

REGOLAMENTO ORGANISMO DI VIGILANZA

Composizione

Per la completa osservanza ed interpretazione del Modello Organizzativo della Catania Multiservizi S.p.A. viene istituito, con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 15 aprile 2009, un Organismo di Vigilanza.

L'Organismo, a far data dalla relativa delibera di nomina, risulta presieduto dai seguenti tre membri:

D.^{ssa} Nicolosi Paola

D.^{ssa} Ricchiusa Tiziana

Dr. Pallante Carmine (Presidente)

individuati tra le figure interne che rispondono ai requisiti richiesti dalla normativa ed in accordo alle linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 elaborata da Confindustria ed aggiornata alla data del 31 marzo 2008.

Competenze

L'Organismo di Vigilanza è chiamato a svolgere le funzioni dell'organismo interno dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001.

Nello svolgimento dei suoi compiti ex D.Lgs. 231/2001 l'Organismo è chiamato a svolgere le seguenti attività:

- identificare e monitorare adeguatamente i rischi di cui al D.Lgs 231/2001 assunti o assumibili rispetto ai reali processi aziendali, procedendo ad un costante aggiornamento dell'attività di rilevazione e mappatura delle aree di rischio e dei "processi sensibili";
- mantenere aggiornato il Modello Organizzativo conformemente all'evoluzione della Legge, nonché in conseguenza delle modifiche dell'organizzazione interna e dell'attività aziendale;
- verificare l'adeguatezza del Modello, ossia la sua efficacia nel prevenire i comportamenti illeciti;
- collaborare alla predisposizione ed integrazione dei codici comportamentali interni;
- avvalersi di tutte le funzioni aziendali interne per l'acquisizione di informazioni rilevanti ai sensi della norma;

- promuovere iniziative atte a diffondere la conoscenza tra gli organi ed i dipendenti della società del Modello fornendo le istruzioni ed i chiarimenti necessari ed istituendo specifici corsi di formazione;
- effettuare periodicamente verifiche mirate su specifiche operazioni poste in essere nell'ambito dei "processi sensibili";
- disporre verifiche straordinarie e/o indagini mirate laddove si evidenzino disfunzioni del Modello o si sia verificata la commissione di reati oggetto delle attività di prevenzione;
- vigilare sul rispetto e l'applicazione del Modello Organizzativo e attivare attraverso le funzioni aziendali preposte gli eventuali provvedimenti sanzionatori ai sensi di legge e di contratto sul rapporto di lavoro;
- vigilare sull'osservanza delle norme concernenti i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni.

L'Organismo ha accesso a tutte le attività svolte dalla Società ed alla relativa documentazione; ove attività rilevanti o potenzialmente rilevanti siano affidate a terzi, l'Organismo deve poter accedere anche alle attività svolte da detti soggetti.

L'Organismo, in relazione ai compiti che è chiamato a svolgere di cui al D.Lgs n. 231/01:

- riferisce periodicamente con cadenza almeno semestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- si relaziona in via continuativa con il Presidente ed il Collegio Sindacale.

L'Organismo ha altresì una funzione consultiva e propositiva affinché la Società si sviluppi nell'ambito dei criteri di eticità. In particolare ha il compito di:

- definire le iniziative ritenute opportune a diffondere la conoscenza del Codice Etico e a chiarirne il significato e l'applicazione;
- coordinare l'elaborazione delle norme e delle procedure che attuano le indicazioni del Codice Etico;
- promuovere la revisione periodica del Codice Etico e dei meccanismi di attuazione;
- vigilare sul rispetto e l'applicazione del Codice Etico e attivare attraverso le funzioni aziendali preposte gli eventuali provvedimenti sanzionatori ai sensi di legge e di contratto sul rapporto di lavoro;
- riportare periodicamente al Consiglio d'Amministrazione sull'attività svolta e sulle problematiche connesse all'attuazione del Codice Etico.

Convocazione

L'Organismo di Vigilanza si riunisce, almeno trimestralmente, su iniziativa del Presidente. Per ogni argomento da trattare deve essere messa a disposizione dei membri la relativa documentazione. L'Organismo si riunisce altresì per iniziativa della maggioranza dei suoi componenti ogni qual volta si ritenga opportuno intervenire su processi sensibili o situazioni anomale.

Modalità di funzionamento

L'Organismo di Vigilanza è validamente riunito quando sono presenti almeno due membri.

In caso di assenza del Presidente la riunione sarà presieduta dal membro più anziano.

Ogni membro dell'Organismo di Vigilanza esprime un voto.

Le decisioni dell'Organismo di Vigilanza sono adottate a maggioranza dei presenti.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

L'Organismo può convocare, per consulenza, addetti della Società o consulenti, anche esterni, con esperienza in specifiche aree.

Verbalizzazione delle sedute

Delle riunioni dell'Organismo di Vigilanza viene redatto un sintetico verbale da parte del segretario nominato dall'Organismo stesso, anche al di fuori dei suoi componenti. Il segretario su mandato del Presidente cura la stesura dell'ordine del giorno, l'invio delle convocazioni, la redazione dei verbali delle riunioni e la predisposizione delle informative periodiche al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società.

I verbali sono firmati dai componenti intervenuti alle riunioni e dal segretario verbalizzante e sono opportunamente protocollate nel sistema informativo aziendale.

Funzioni del Presidente

Il Presidente, oltre a convocare e presiedere le riunioni dell'Organismo di Vigilanza, coordina i lavori dello stesso e dà esecuzione alle sue determinazioni.

Durata in carica

L'Organismo di Vigilanza dura in carica 3 anni.

L'Organismo decaduto conserva le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Organismo di Vigilanza.

Qualora un componente risulti assente ingiustificato per più di due volte consecutive alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza, egli può decadere dall'incarico. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.

Qualora un membro dell'Organismo di Vigilanza intenda rinunciare all'incarico deve darne pronta e motivata comunicazione all'Organismo e al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sostituzione.

Scioglimento dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo è automaticamente sciolto qualora venga meno la maggioranza dei suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione provvede al rinnovo dell'Organismo.

Cause di ineleggibilità / decadenza

Non possono essere eletti alla carica di componente dell'Organismo di Vigilanza coloro che abbiano subito sentenze di condanna passate in giudicato per reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 o che comportino l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, che amministrino imprese o organizzazioni che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano o contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona, e che si trovano comunque nelle condizioni ostative previste dal Codice Etico della Società.

Rendiconto semestrale

L'Organismo di Vigilanza elabora con cadenza semestrale un rendiconto della propria attività e fornisce al Consiglio di Amministrazione un quadro completo delle attività svolte e, ove è il caso, in corso di svolgimento e/o programmate.

Organismo di Vigilanza delle controllate

Ciascuna società controllata deve provvedere alla istituzione del proprio Organismo di Vigilanza ex art. 6 primo comma, lett. B) con tutte le relative attribuzioni di competenze e responsabilità.

L'Organismo di Vigilanza delle società controllate, al fine di adottare opportune misure di controllo per la prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001, richiede alle società controllate idonei flussi di controllo periodici atti a comprovare la regolarità dell'operatività.

I membri dell'organismo della capogruppo nell'effettuazione di controlli presso le società del gruppo assumono nella sostanza la veste di professionisti esterni che svolgono le loro attività nell'interesse della controllata stessa, riportando all'organismo di vigilanza di quest'ultima con vincoli di riservatezza propri del consulente esterno.

Attività di aggiornamento del modello

L'Organismo di Vigilanza è responsabile dell'aggiornamento del Modello: a tal fine esso collabora nel continuo con le altre unità organizzative interessate, proponendo agli organi competenti (Consiglio di Amministrazione) eventuali correzioni e adeguamenti.

In particolare pone in essere i comportamenti di seguito indicati in relazione alle azioni da intraprendere.

L'Organismo di Vigilanza può apportare in autonomia le modifiche di carattere non strutturale al Modello, su delega del Consiglio di Amministrazione. Le modifiche di carattere strutturale al Modello restano invece di competenza del Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo le presenterà in occasione della Relazione Annuale o, in caso di urgenza, nella prima riunione utile del Consiglio.

In ogni caso l'Organismo di Vigilanza è tempestivamente e costantemente informato circa variazioni organizzative, nuova normativa interna, nonché tutti i fatti rilevanti attinenti le strutture aziendali.

Previsioni di spesa

Con la delibera di approvazione del presente Modello e di nomina dell'Organo di Controllo viene a quest'ultimo attribuita una dotazione finanziaria annuale. Tale dotazione iniziale potrà essere incrementata dal Consiglio di Amministrazione, su richiesta motivata dell'Organismo di Vigilanza.

Tale disposizione consente all'Organismo di Vigilanza di far fronte alle spese di natura urgente o riservata (quali ad esempio consulenze, corsi di formazione specialistici, etc.).

Le decisioni di spesa sono assunte secondo quanto previsto nelle regole di convocazione e funzionamento.

Flussi informativi e segnalazioni nei confronti dell'Organismo di Vigilanza

Le segnalazioni verso l'Organismo di Vigilanza possono essere di varia natura e riguardare tanto violazioni, o presunte violazioni, quanto fatti ordinari e straordinari rilevanti ai fini della attuazione ed efficacia del Modello.

In ogni caso, devono essere obbligatoriamente e immediatamente trasmesse all'OdV, in forma scritta non anonima, le informazioni che possono avere attinenza con potenziali violazioni del Modello, incluse, masenza che ciò costituisca limitazione:

- 1) eventuali ordini ricevuti dal superiore e ritenuti in contrasto con la legge, la normativa interna, o il Modello;
- 2) eventuali richieste od offerte di doni (eccedenti il valore modico) o di altre utilità provenienti da pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio;
- 3) eventuali scostamenti significativi dal budget o anomalie di spesa emersi dalle richieste di autorizzazione nella fase di consuntivazione del Controllo di Gestione;
- 4) eventuali omissioni, trascuratezze o falsificazioni nella tenuta della contabilità o nella conservazione della documentazione su cui si fondano le registrazioni contabili;

- 5) i provvedimenti e/o le notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità dai quali si evinca lo svolgimento di indagini che interessano, anche indirettamente, la Società, i suoi dipendenti o i componenti degli organi sociali;
- 6) le richieste di assistenza legale inoltrate alla società dai dipendenti ai sensi del CCNL, in caso dell'avvio di un procedimento penale a carico degli stessi;
- 7) le notizie relative ai procedimenti disciplinari in corso e alle eventuali sanzioni irrogate ovvero la motivazione della loro archiviazione.

relativamente all'attività della Società, che possono assumere rilevanza quanto all'espletamento, da parte dell'OdV, dei compiti ad esso assegnati, incluse, ma senza che ciò costituisca limitazione:

- 8) le notizie relative ai cambiamenti organizzativi;
- 9) gli aggiornamenti del sistema dei poteri e delle deleghe;
- 10) le eventuali comunicazioni della società di revisione riguardanti aspetti che possono indicare una carenza dei controlli interni;
- 11) le decisioni relative alla richiesta, erogazione ed utilizzo di finanziamenti pubblici;
- 12) i prospetti riepilogativi delle gare, pubbliche o a rilevanza pubblica, a livello nazionale/locale cui la Società ha partecipato e ottenuto la commessa; nonché i prospetti riepilogativi delle commesse eventualmente ottenute a seguito di trattativa privata.

Inoltre, chiunque (dipendente, collaboratore, ecc.), nello svolgimento della propria attività, venga a conoscenza di violazione o sospetta violazione delle regole previste dal modello di organizzazione, gestione e controllo deve effettuare segnalazione in forma scritta non anonima all'Organismo di Vigilanza.

Il soggetto segnalante potrà utilizzare il seguente indirizzo mail:

organismodivigilanza@cataniamultiservizi.it

oppure lettera postale (scrivendo sulla busta la dicitura "Riservata") indirizzata all'Organismo di Vigilanza medesimo presso la sede della Società.

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2009 il giorno 15 del mese di aprile, alle ore 17,00, presso la sede della società, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Catania Multiservizi s.p.a. convocato per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione modifiche Statuto;
3. Contratto di servizio Catania Multiservizi/Comune di Catania;
4. Posizione creditoria nei confronti della controllata Sostare s.r.l.;
5. Nomina organismo di Vigilanza e approvazione regolamento;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale:

- dr Maurizio Lanza – Presidente Consiglio di amministrazione,
- dr Giorgio Santonocito – Consigliere;
- dr Salvatore Monti - Consigliere;
- dr Antonio Chisari – Presidente Collegio sindacale;
- dr Alessandro Coco – Sindaco.

Sono, altresì, presenti i dirigenti dr Inserra, Scilletta e Pallante.

E' assente giustificato il Sindaco dr Angelo Attaguile.

Assume la Presidenza, a norma di statuto, il dr Maurizio Lanza il quale, constatato e fatto constatare che la riunione è stata regolarmente convocata, dichiara aperta la seduta e chiede alla dott.ssa Paola Nicolosi di fungere da segretario verbalizzante.

Il Presidente inizia, quindi, i lavori dando comunicazione (punto 1 o.d.g.) dell'avvenuta corrispondenza con la Ponteggi tubolari s.p.a. in merito al contratto triennale per la costruzione dei solarium.

Riferisce che la nostra società ha predisposto una nota con la quale evidenzia come la recente normativa in materia di *servizi pubblici locali* ha determinato il venir meno dell'affidamento della gestione dei solarium da parte del Comune alla nostra

4

società e che ciò non può che riflettersi sull'efficacia e validità degli accordi con la Ponteggi tubolari s.p.a. per le stagioni balneari 2009-2010.

La nostra società dovrà, conseguentemente, esercitare il recesso contrattuale ex lege nei confronti della Ponteggi tubolari s.p.a. e da parte sua il Comune urgentemente predisporre procedura ad evidenza pubblica per la costruzione e gestione dei solarium.

L'Assessorato al Mare, aggiunge il Presidente, sta già lavorando per bandire le due gare restando fermo l'affidamento diretto alla nostra società delle attività strumentali connesse ai solarium e alle spiagge libere (es vagliatura sabbia e pulizia).

I presenti si confrontano su quanto comunicato e concordano nel ritenere la circostanza descritta sostanzialmente positiva per la società in considerazione delle costanti perdite subite in bilancio, negli scorsi esercizi, per l'affidamento di cui si discute concordando sull'esigenza di attivare rapidamente procedure di recupero.

Si prosegue la seduta con l'esame delle modifiche statutarie di cui al punto 2 all'o.d.g. e il Presidente chiede al dr Scilletta di relazionare.

Il dr Scilletta premette che le modifiche apportate si sono rese necessarie per realizzare il c.d. "controllo analogo" da parte del Comune e rendere la Catania Multiservizi società *strumentale* e possibile affidataria diretta di tutti quei servizi che servono al perseguimento dei fini istituzionali dello stesso Comune realizzando, così, il modello di delegazione interorganica previsto dalla legislazione vigente.

Il dr Scilletta evidenzia che il nuovo statuto è, infatti, propedeutico al nuovo contratto di servizi che si stipulerà a breve e lo schema oggi in esame, predisposto dalla Direzione Attività produttive e Partecipate, è corredato di parere favorevole dell'Avvocatura comunale.

Si apre la discussione e, dopo ampia analisi alla luce del novellato quadro normativo, il Consiglio all'unanimità ritiene di non dover apportare alcuna modifica.

Diversamente l'organo di controllo, in persona del suo Presidente, che, pur esprimendo apprezzamento per la qualità del lavoro svolto, manifesta i seguenti rilievi sull'art. 1 e 19 del testo esaminato: sulla parte dell'art. 1 "*E' costituita, ai sensi dell'art. 22 della legge 8.6.1990 n. 142 e dell'art. 4 comma 6 della legge 29 marzo 1995 n. 95 una società per azioni (...)*", rileva che la legislazione citata è superata da

più recente normativa e sul comma 5 dell'art. 19 "(...) *previa designazione dell'Organo di controllo (...)*" dichiara che la parte appare in contrasto con la disposizione del codice civile che prevede che la nomina del Collegio sindacale spetti esclusivamente all'Assemblea.

Il Presidente, ringraziando il Collegio sindacale per il contributo, suggerisce di trasmettere le osservazioni avanzate alla Direzione Partecipate per vagliare l'opportunità di eventuali emendamenti, nel frattempo, comunque, si decide all'unanimità di approvare lo schema di statuto che si allega.

Il Presidente informa, inoltre, che attualmente lo schema del nuovo statuto è all'esame delle Commissioni consiliari e che dopo la discussione in Consiglio comunale e la sua approvazione, sarà convocata l'Assemblea straordinaria della società a completamento dell'iter ufficiale.

Si prosegue la seduta introducendo il punto 3 all'o.d.g. "Contratto di servizio Catania Multiservizi/Comune di Catania" e il Presidente comunica, con grande soddisfazione, che si è in dirittura d'arrivo per la stipula del nuovo contratto grazie all'eccellente lavoro svolto, in comunione di intenti, dalle Direzioni del Comune e dal management della società.

Si tratta di un ottimo risultato per la società in quanto la finalità del nuovo contratto è quella di introdurre fatturato che gradatamente porti all'equilibrio economico ed è, contemporaneamente, una grande opportunità per il Comune che attraverso l'affidamento a Catania Multiservizi sopperisce a delle deficienze interne che genererebbero, altrimenti, disservizi per la collettività.

Interviene il Consigliere Monti per esprimere il proprio plauso ai dirigenti aziendali e comunali per il lavoro corale e la sinergia dimostrata nella redazione della bozza di contratto e all'apprezzamento si unisce il Consigliere Santonocito.

Dopo una sintetica illustrazione della struttura del contratto che, spiega il Direttore tecnico dr Inserra, sarà composto da una parte generale e 8 capitoli tecnici e sarà caratterizzato dall'individuazione di un Referente unico dei servizi, si osserva che il 30 aprile p.v. è in scadenza la proroga del contratto con il Comune e che nelle more della stipula del nuovo contratto, per la quale occorrono gli ultimi tempi tecnici, è necessaria una ulteriore proroga a copertura.

Si apre la discussione e il Consiglio invita gli uffici a tramettere una nota di segnalazione della prossima scadenza contrattuale al Provveditorato per tutti gli adempimenti conseguenti.

Il Consiglio aggiunge che, con la stessa nota, occorre ribadire che il servizio illuminazione votiva, ancora svolto dalla Catania Multiservizi presso il cimitero, deve essere urgentemente cessato dalla società per non incorrere in violazioni di legge e che il Comune deve immediatamente provvedere a bandire gara per il suo affidamento.

Chiede la parola il Sindaco dr Coco il quale chiede se il nuovo contratto comporterà la necessità di nuove assunzioni per lo svolgimento dei servizi.

Il Consiglio risponde negativamente chiarendo che il personale attualmente in forza è proporzionato ai servizi di cui al nuovo contratto e il dr Inserra sottolinea che il mandato per la stesura del contratto era stato proprio quello di aumentare il fatturato mantenendo invariato il costo generale per realizzare, in tempi brevi, un effetto economico positivo.

In relazione alla scadenza della proroga contrattuale, si osserva che, alla stessa data, scadranno i contratti a tempo determinato dei 38 lavoratori ex interinali e si apre la discussione per le determinazioni conseguenti.

Il Direttore amministrativo riferisce che il consulente lavorista ha evidenziato che la successione di contratti di lavoro a tempo determinato per periodo superiore a 36 mesi, per mansioni equivalenti e senza interruzione l'uno dall'altro determina l'automatica trasformazione degli stessi in contratto a tempo indeterminato e che occorre, pertanto, analizzare con attenzione le singole fattispecie.

Dopo ampia discussione, il Consiglio delibera di interrompere in data 30 aprile 2009 il rapporto di lavoro con i lavoratori in questione per giorni 10 o 20, a seconda di come indicherà il consulente, per poi riassumerli dopo detto periodo a condizione che sia formalizzata la proroga del contratto di servizio contenente la quota di estensione che permette di coprirne il costo.

Si decide, inoltre, di convocare i lavoratori coinvolti per darne comunicazione e spiegare le motivazioni alla base della scelta aziendale.

A questo punto, prende la parola il Consigliere Santonocito il quale tiene a personalmente dichiarare la propria soddisfazione per lo stipulando contratto e

sottolinea che in esso è stato inserito il servizio inerente il censimento passi carrai e che questo è da intendersi come un brillante esempio di confluenza di interessi tra il Comune, che non disponeva delle risorse necessarie per avviare un'attività che genererà un sicuro gettito per le proprie casse, e la società che grazie al nuovo servizio incrementerà il proprio fatturato.

Il Consigliere Santonocito informa i presenti di aver, nella qualità di Ragioniere generale, già richiesto alla Direzione Provveditorato l'immediata attivazione del contratto – per un bimestre sperimentale e nelle more della stipula del nuovo contratto in cui il servizio è inserito - per il “censimento, aggiornamento e controllo dati passi carrai” e di considerare tale contratto uno degli elementi strategici dell'attività degli attuali amministratori.

Il Consiglio all'unanimità, prendendo atto della richiesta di immediata attivazione del contratto avanzata dal Ragioniere generale, manifesta la piena disponibilità della società ad iniziare il servizio relativo ai passi carrai e delega il Direttore amministrativo dr Giuseppe Scilletta a sottoscrivere il contratto e a firmare tutti gli adempimenti connessi ritenendo, fin d'ora, rato e valido il suo operato.

Si passa al punto 4 all'o.d.g. “Posizione creditoria nei confronti della controllata Sostare s.r.l.”e il Presidente chiede al dr Scilletta di illustrare i motivi per i quali si è formato un credito di circa € 184 mila nei confronti della controllata.

Il dr Scilletta spiega che le somme che formano tale credito sono state fatturate per il costo di n. 17 unità addette al servizio di segnaletica stradale, servizio ceduto alla società controllata e svolto da dette unità in distacco, ma che sono sorte contestazioni per l'imputazione del costo in riferimento al periodo febbraio-maggio 2008 in quanto non vi era copertura contrattuale da parte del Comune.

Aggiunge il dr Scilletta che sull'argomento si sono susseguiti diversi colloqui tra le Direzioni delle due società e che sembra possibile un accordo transattivo per la ripartizione delle spese.

Si apre il confronto e si evidenzia, tra l'altro, che non è stato ancora corrisposto dalla Sostare s.r.l. il prezzo per il ricevuto affidamento della gestioni parcheggi spiagge libere per la passata stagione estiva e che anche su questo punto occorre raggiungere una determinazione.

Dopo ampia discussione, il Consiglio delibera di farsi carico del 50% del costo delle 17 unità per il periodo febbraio –maggio 2008 e di fatturare la restante parte alla Sostare s.r.l. con applicazione degli interessi di mora.

Delibera, inoltre, di ripartire al 50% il fatturato netto della gestione parcheggi spiagge libere in liquidazione del canone per la complessiva stagione 2008.

Sul punto 5 “Nomina Organismo di vigilanza e approvazione regolamento” il Presidente ricorda che, a completa osservanza ed interpretazione del Modello Organizzativo della società, si deve improrogabilmente deliberare in merito.

Si esamina, quindi, il regolamento che, approvato all'unanimità, viene depositato agli atti della società e si nominano quali componenti l'Organismo di Vigilanza i seguenti tre membri: dr Carmine Pallante (Presidente), d.ssa Paola Nicolosi, d.ssa Tiziana Ricchiusa, membri già individuati nell'ultima seduta di Consiglio tra le figure interne che rispondono ai requisiti richiesti dalla normativa in accordo alle linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs 231/2001 elaborata da Confindustria.

Il Presidente introduce l'ultimo punto all'o.d.g. “Varie ed eventuali” e riferisce che, relativamente all'appalto R.F.I. in Sardegna, l'ente appaltante ha richiesto al Consorzio di cui facciamo parte di prorogare la scadenza contrattuale di un anno.

Occorre decidere se rimanere nel Consorzio per la durata della proroga e il Consiglio a tal fine richiede una copia del Bilancio di previsione del Consorzio per analizzarlo.

Il dr Scilletta si riserva di fornirne copia e, nel frattempo, anticipa che l'appalto, dopo le perdite subite, dovrebbe nell'anno di proroga determinare utili.

Si rinvia la decisione alla prossima seduta.

Il Presidente informa, a questo punto, i presenti che l'INPS ha rilevato, scrivendo una nota, che la società non è in regola con il pagamento dei contributi e ne ha sollecitato il pagamento anche rateizzato.

Il Consiglio, dopo breve discussione, delibera all'unanimità di chiedere all'INPS la rateizzazione massima ottenibile del debito.

Il Presidente introduce altro argomento chiedendo al dr Scilletta di riferire delle pratiche in sospeso relative al personale dipendente.

7

Il dr Scilletta riferisce che il dipendente Saccone Vincenzo è stato assente ingiustificato per oltre 4 giorni consecutivi e non ha risposto alle contestazioni disciplinari ricevute; pertanto, acquisito il parere del legale, sussiste la giusta causa di licenziamento ex art. 49 del CCNL.

Il Consiglio dispone di procedere al licenziamento previa verifica della regolarità degli adempimenti formali.

A questo punto si informano gli amministratori che la società deve adempiere al collocamento obbligatorio di un lavoratore rientrante nelle categorie protette di cui alla legge 68/99 e che è possibile avanzare una richiesta nominativa all'Ufficio di collocamento.

Il dr Scilletta spiega che la richiesta nominativa sarebbe utile per la società in quanto si è presentato il caso della dipendente Liotta Anna la quale, affetta da grave patologia invalidante, ha presentato le proprie dimissioni condizionate all'assunzione del figlio che è orfano di servizio e rientrante quindi nella categoria protetta di cui alla legge 68/99 e che ciò realizzerebbe contemporaneamente l'adempimento di un obbligo di legge e un risparmio per la società dovuto al licenziamento della signora e all'assunzione del figlio, peraltro, soggetto a sgravi fiscali.


Il Consiglio, valutata la particolare circostanza e la convenienza economica, all'unanimità delibera di avanzare la richiesta nominativa di collocamento obbligatorio a favore di Zuppelli Franco Maurizio in quanto rientrante tra i soggetti di cui all'art. 18 comma 2 legge 68/99.

Da ultimo e prima di concludere i lavori, il Consiglio di amministrazione all'unanimità delibera che siano sospesi, fino a nuova disposizione, tutti i trasferimenti di personale, salvo che per esigenze urgenti e indifferibili di carattere funzionale e/o organizzativo, puntualizzando che, anche in tale ipotesi, detti trasferimenti debbano avere carattere provvisorio da ratificarsi alla successiva seduta di Consiglio di amministrazione.

Alle ore 18,30, null'altro essendoci su cui discutere e deliberare, Il Presidente scioglie la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante



Il Consiglio di Amministrazione

